

## ASSOCIAZIONI

Fino tutti i giorni consecutiva la Domenica.  
 Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestrale a trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiunta le spese postali.  
 Un numero separato cont. 10, arretrato cont. 20.  
 L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cont. 25 per linea. Annuali in quarta pagina cont. 16 per ogni linea o spazio di linea.  
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
 Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccai in Mercatovechio signor A. Costantini.

## ATTI UFFICIALI.

La Gazz. Off. del 23 febbraio contiene:  
 1. Nomine e promozioni nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.  
 2. R. decreto che approva il regolamento per l'applicazione del testo unico di legge sulla tassa di fabbricazione degli spiriti.  
 3. R. decreto sull'esportazione del vermouth uso Torino e delle altre merci ammesse alla restituzione del dazio d'entrata riscosso sullo zucchero.  
 4. Ministero d'agricoltura, industria e commercio. Elenco n. 113 (3° trimestre 1884) degli attestati di privativa industriale che hanno cessato d'essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 30 settembre 1884.

## Cose di Venezia.

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Venezia, 23 febbraio.

Le serate del prof. Fradelletto vere feste letterarie, gli spettacoli della Fenice, le feste fantastiche, splendide del Circolo Artistico, dei Giustiniani, la brillante Veglia di Casa Albrizzi, l'illuminazione, le mascherate, i Chioggetti, il baccano del Carnevale non son più che ricordi... ma ne resta ancora dopo dieci giorni là in piazza ingombro il tavolato della piattaforma, il carcame della gran Cortigiana, che per molti e molti si vuole bandita dall'augusta piazza negli anni venturi.

Perché dicono alcuni non utilizzare piuttosto l'atrio magnifico? o addirittura perché non aprire una volta all'anno le sale del Palazzo Reale al Popolo Sovrano??

D'altronde non sarebbe gran fatto ed i nostri principi sorridendo s'apporrebbero subito la firma; ma se non vi sono più i pretoriani, v'è pur sempre l'aristocrazia delle livree e qui ti voglio!! Pare che il nuovo bibliotecario della Marciana sia il Castellani, e tutti s'augurano che il valentissimo abbia a farvi delle utili e desiderate innovazioni.

Intanto avrebbe sempre a fare atto di presenza di controllo un ufficiale, quell'ufficiale di servizio che viene nominato non so quante volte nelle massime e nelle disposizioni regolamentari, ma viceversa poi quest'ufficiale non è che in carta: vi son bensì dei giovani di buona volontà che collo stesso berretto degli altri guardiani del palazzo distribuiscono e ripongono i libri: ma pare che al decoro all'ordine della storica Biblioteca questo servizio non basti.

All'Ateneo conferenze del prof. comm. Boito a scopo di beneficenza. Al Liceo splendide serate musicali.

All'Arzanà dei Veneziani si lavora di

gran lena: e vi si arma la *Formidabile*.

Anche la *Magiona* di Bianca Capello prima ridotta a casa di lavandaia, e recentemente a fabbrica di paste venne investita dal fuoco; e per quanto i pompieri valorosamente e prontamente si adoperassero, le paste andarono tutte perdute e parecchie stanze del già malandato strapazzato palazzo distrutte.

Ai 4 il processo Costanzo; lasciatelo pur vivere se v'attaglia quest'uomo belva: ma tenetelo sempre al suo misfatto coi mezzi fisiologici più efficaci perché quella cotenna li senta. Del resto questa gente si dovrebbe fucilare alla schiena in ventiquattr'ore *et percat memoria ejus!*

## Una Deputazione provinciale che parla.

Ci è stato domandato se la nostra Deputazione provinciale e dopo essa il Consiglio, ha fatto, od intende di fare qualcosa presso il Governo ed al Parlamento per andare incontro alla crisi agraria. Non sapemmo che rispondere; ma venuti in mano la relazione, che per la Deputazione della Provincia di Rovigo fece il Deputato relatore, il nostro amico Tullio Minelli, credemmo opportuno di farla conoscere ai lettori; e ciò tanto più che essa ebbe una piena adesione da quel Consiglio provinciale.

Ommessa la parte formale, citiamo adunque la parte essenziale di quella relazione, che può avere il suo riscontro, se non in tutto per le diverse condizioni della nostra provincia, che sono in molta parte anche più gravi, certo in molte cose.

Dice adunque il Minelli:

« Ben dice l'on. Robecchi, nella dotta sua relazione al Consiglio Provinciale di Milano, che siamo in presenza di una crisi agraria che va man mano estendendosi. Lo provano, egli scrive, molti fatti palesi a tutti: la massa di robusti agricoltori che emigrano; il decadere della piccola proprietà; il crescere delle espropriazioni forzate per parte del fisco; l'aumento della ipoteca fruttifera che tocca ormai in Italia gli otto miliardi; l'ingigantire della concorrenza dei prodotti esteri, specialmente dopo l'abolizione del corso forzoso; le rendite agrarie stremate; il diminuire del valore della terra, che produce un conseguente impoverimento nel capitale della nazione. Lo rivela questo presentimento di un danno pubblico, questo disagio che si diffonde, quasi istintivamente, in ogni ordine di cittadini.

« E questa crisi agraria, o signori, è tanto più grave, poiché giunge nel momento nel quale, da un lato le plebi rurali premono, con inusata energia, per avere una più larga retribuzione, un alimento più sano, delle abitazioni più igieniche; e dall'altro la industria, agraria trovandosi in un periodo di evoluzione, o di transizione da estensiva

ad intensiva, domanda imperiosamente all'agricoltore una maggiore anticipazione di capitali, la cui remunerazione non può essere certamente immediata.

« Fintantochè la bilancia, del commercio era a noi favorevole, e per la elevatezza dei prezzi e per la crescente esportazione dei principali prodotti, l'agricoltore sopportava con paziente patriottismo gli enormi pesi che lo aggravavano, e quasi non se ne avvedeva ed avveniva a lui come all'uomo a cui nei rigori dell'inverno anche il pesante vestito sembra leggero e nulla impedisce ai liberi movimenti della persona, mentre, all'inatteso sopravvenire della mite stagione, egli getta i grossi panni, perocchè quasi si senta da essi accasato.

« Niuna sorpresa adunque, se le popolazioni agricole, silenziose e tranquille nel primo apparire della crisi agraria, ora che essa raggiunge il più acuto suo vertice, e si veggono minacciate da questa cappa di piombo che li opprime, emettono un grido di dolore, che dalle popolari assemblee, dalle adunanze dei comizi agrari e da parecchi consigli provinciali, è penetrato nelle aule del Parlamento, come la voce di tutto un popolo di sofferenti, che chiede pronti provvedimenti a vantaggio della industria massima del paese.

« Se l'indole di questa relazione lo acconsentisse, gioverebbe una minuta indagine dei tributi che aggravano, direttamente od indirettamente, la terra, e della incidenza loro nella nostra provincia. Sarebbe infatti proficuo poter dimostrare, a rigorosa evidenza di cifre il carico che ci viene dalla imposta fondiaria e dalle sovraimposte comunali e provinciali, dalle tasse consorziali, da noi enormi, dalla ricchezza mobile sui fittavoli, dalle tasse di famiglia e sul bestiame, dalle tasse sugli affari e via discorrendo; ed accanto a questa nota melanconica di tributi che pesano sulla proprietà e sulla industria agricola, sarebbe duopo tener conto del grave debito ipotecario che affligge già la nostra provincia, aggiungendo ad esso quello non piccolo che derivarà dalla erogazione dei prestiti agli inondati, e allora si avrebbe una dipintura esatta, ma triste, della nostra provincia sotto l'aspetto delle perturbazioni economiche cagionate dalla gravità degli oneri durante questa crisi agraria; e su questa terra, pur tanto celebrata per la sua fecondità, e per le gloriose tradizioni di audaci opere di bonificazione, si vedrebbe non senza una indicibile ansia l'agricoltore combattere accademicamente, ma con scarsa fortuna, in questa lotta per l'esistenza.

« Se il male è così grave, e pur troppo lo è, pare a noi dovere emendare dei poteri sociali di non ritardare più oltre ciò che ad essi spetta di fare in quest'opera di redenzione dal malessere economico donde sono afflitti il possesso fondiario e la industria agraria, i proprietari e gli agricoltori, i fittavoli e i contadini, poiché non è una classe che soffra, ma tutti i cittadini indistintamente si risentono di questo generale impoverimento.

« Per vincere così grave iattura, che

colpisce l'industria agraria, non basta la iniziativa individuale, se non è integrata da opportuni provvedimenti dello Stato. È bene aprirsi istantaneamente l'agricoltore a compiere questa opera di trasformazione della coltura dei terreni, seguendo metodi più razionali e scientici, portando sui campi, come direbbe l'illustre Jacini, tutti i benefici effetti della scoperta della chimica, della meccanica e della storia naturale; e noi crediamo anzi, che una diversa coltura largamente applicata potrebbe migliorare in modo reciproco anche i rapporti del capitale con la mano d'opera; ma, se a chi soffre non si vuole aggiungere la tortura di una inconsulta ironia, è necessario che all'agricoltore sieno agevolati i mezzi per poter compiere questa ardua impresa.

« Finalmente l'usura dominerà sovrana nelle nostre campagne, — finché il credito con maggiore decentramento di azione, con maggiore mitezza d'interessi, e con più opportune rateazioni di rimborso, non darà il potente suo concorso a questa necessaria evoluzione dell'agricoltura; finché non prevarrà nei Consigli dei Comuni e delle Provincie una più severa cautela nello spendere ed una più illimitata saviezza nello amministrare; — finché, per le facili influenze dei Governi parlamentari, lo Stato non darà esso l'esempio di una più austera economia, evitando le spese non assolutamente necessarie, o di una produttività molto dubbia; — finché le tariffe doganali e dei trasporti ferroviari non saranno con equo criterio intese, non già a proteggere, ma almeno ad equiparare il prodotto nazionale al prodotto estero; — fintantochè le gravi tasse del trasporto degli immobili nel piccolo possesso e le spese ingenti di procedura saranno coordinate a bella posta per impoverire la piccola proprietà, la quale viene assorbita, non da quel capitale che assume le intelligenti funzioni di rigeneratore delle plebi rurali, adottando una coltura più razionale e un riparto più equo nella retribuzione del lavoro, ma da quel capitale agglomerato senza merito e senza fatica, proprio là sul confine tra il codice civile e il codice penale; fintantochè, insomma, questi urgenti provvedimenti non saranno adottati, non potremo stupirci se tutto un popolo di piccoli possidenti e di piccoli fittavoli sarà gettato nelle file, già inquinate, del proletario; se il malessere dei contadini andrà crescendo ognora più, e se dall'impoverimento dell'industria principale del paese verrà grandemente scemata la ricchezza generale della nazione.

« La vostra Deputazione, lasciando al Consiglio di concretare un ordine del giorno, accenna, fra altri provvedimenti reclamati anche da vari Consigli provinciali, quello dello sgravio dei tre decimi di guerra, che furono aggiunti in momenti eccezionali ai contingenti della imposta fondiaria; sgravio che sarebbe giustificato e per l'indole temporanea di questi decimi addizionali, e per le migliorate condizioni finanziarie dello Stato, e perchè allo scemare del reddito del proprietario, a cagione della crisi agraria, riuscirebbe, ad esso, per

quanto esiguo, di dovuto compenso tale diminuzione d'imposta. Ma non vogliamo circoscrivere a questa domanda l'azione riparatrice e benefica del Parlamento e del Governo in questa gravissima crisi, imperocchè, come accennammo rapidamente più sopra, si debba tener conto di tutti i fattori che influiscono ad aggravare la situazione economica degli agricoltori e sia nostro fermo convincimento che inefficace o leggermente giovevole ad una classe soltanto di cittadini, riuscirebbe lo sgravio dei tre decimi aggiunti al contributo prediale, qualora tale misura fosse dissociata da altri provvedimenti atti a migliorare i cespiti degli enti locali, a favorire il credito agrario, a difendere, se non a proteggere, l'industria agraria dalla concorrenza estera.

« Non ci dissimuliamo, che se è facile il chiedere, altrettanto difficile è l'ottenere; e se agevole riesce additare i mali, e le cagioni loro, altrettanto malagevole si manifesta l'indicare i rimedi. Ma qui appunto si porrà l'alto senno del Governo e del Parlamento; e noi speriamo che sulle tracce della grande inchiesta agraria, compiuta con tanta sapienza da uomini preclari, e riassunta con tanta efficacia di argomenti, dall'illustre Jacini, riuscirà possibile allo Stato di venir prontamente in aiuto degli agricoltori».

## Studenti che fanno sciopero per la scarsità di partorienti.

Alla Università di Torino gli studenti del quinto e sesto anno della facoltà medico chirurgica si sono messi in uno sciopero curioso, con questa deliberazione più curiosa ancora:

« Considerato che il numero dei parti cui possono ora assistere all'Istituto ostetrico è affatto insufficiente per la necessaria pratica;

« Considerato che unica fra tutte le Università del regno quella di Torino non ha una sezione ginecologica; e che quindi gli studenti giungono a laurearsi senza conoscere praticamente alcune delle malattie proprie della donna;

« Considerato che dal 1863 al 1878 tutte le ricoverate gratuite della R. Opera di Maternità erano devolute all'insegnamento degli studenti e delle levatrici, e che ora pur essendo triplicato il numero degli studenti, è tolta all'insegnamento pratico un'intera Sessione, e quindi non meno di 250 parti all'anno;

Visto che non ostante aver tentata tutte le vie legali, e ad onta di infinite promesse, nulla ottennero fino ad oggi, benchè sia già trascorso metà dell'anno accademico;

« Dichiariamo: di astenersi dal frequentare per ora qualsiasi lezione.... »

## Un bel telegramma.

Leggesi nel *Corriere del Mattino* di Napoli:

Todaro Rosario, soldato del 79° è fra quelli che sono partiti da Roma colla terza spedizione per il Mar Rosso. Prima di partire egli riceveva da

mariti, onde soccorrere il misero, la mano prende freddo estraendola dalla sacoccia!

Oh si si, è meglio che tu vada diritto, il bene fatto in un momento di stizza tornerebbe doppiamente umiliante al povero.

Mentre che non dandogli nulla, egli pietoso ti saluta parimenti e con voce lenta, affannosa:

— Grazie lo stesso, Dio vi renda il merito.

Ah! Ah! Ah! Dio vi renda il merito....

E quale!

Quello forse d'esser ricco, d'aver le orecchie ancora intronate dalla cadenza della musica e delle dolci parole delle donne?

Quello forse d'aver in quel giorno, in quella notte pensato a insidiare la pace di qualche famiglia, la purezza della vergine?

Ma... così è la vita.

(Fine della scena settima.)

## 14 APPENDICE

## LA VITA

Scena di Tito Ritmo.

VII.

..... febbraio. — Il calendario della Chiesa oggi registra un santo. Il calendario del mondo che si diverte registra: Giovedì grasso.

Pensando un po' con calma, quanta ironia v'è in queste parole:

Mentre il ricco gozzoviglia, il povero non avrà un tozzo di pane per sfamarli. Mentre coloro che ebbero ancora del divertimento, del piacere, dell'orgia se ne stanno rannicchiati sotto soffici coltrici, chi sa quanti miseri, tremando dal freddo, invocano la morte come l'unico rimedio alle loro sofferenze.

Uscendo dal divertimento il primo passa frettoloso e, sentendo il bisogno di riposare le stanche membra, risponde al povero che gli stende la mano: Non ho nulla.

Ah non hai nulla! Spendesti tutto non è vero? Oh ma potevi tu pensare alla miseria? Potevi tu, nuotando nel mare *magnam* del piacere, rammentarti che al mondo vi è chi soffre? No, non è possibile — sarebbe un pretendere troppo dall'uomo, l'uno non deve darsi cura dell'altro — Ma che! Noi siamo esseri perfetti, ognuno deve pensare a se stesso, l'aiutarsi a vicenda lasciamolo ai brutti.

Eppure chi sa che un giorno tu stesso, o opulento, non sarai costretto a stendere la mano ai passanti. Chi sa che tu stesso non ti sentirai dire: *Non ho nulla*, mentre lo stomaco sentirà gli stimoli della fame. E allora come rimpiangerai questi giorni di gozzoviglia, come rimprovererai il passante che non si degnò commuoversi innanzi al tuo bisogno!

Ma tu, ti sei commosso davanti alla miseria degli altri?

No.

Ebbene subisci tu stesso le conseguenze del fatto.

E ripensando al tempo che fu,

quanto dolorose ritorneranno alla tua mente le care rimembranze.

Ma la vita non è forse una ruota? Un punto della sua periferia non può sempre stare in alto, ma deve subire il giro che l'asse gli impone. E guai per coloro che, d'animo debole, non sanno accettare le conseguenze.

Nei giorni lieti non si pensa, non si può nemmeno pensare ai tempi dolorosi che possono avvenire. — Ma stolto colui che con naturale e giusta previdenza distrugge un dì d'allegrezza, di piacere, riflettendo al futuro.

Divertiti! divertiti! Il futuro è un caos, il domani un nome, l'avvenire è in mano dell'ignoto; sarà... quello che sarà.

E mentre la frotte dei divertenti, dei crapulanti, degli oziosi popolano le vie e acciottati, allampanati, snervati, slombati, molli, stanchi percorrono la via con passo reso malcerto dall'orgia, onde recarsi a trovare il riposo, l'operaio, il padre laborioso percorre la medesima via allegro, respirando a

pieni polmoni l'aria fresca del mattino: E pensando alle gioie della famiglia, alle carezze dei figli, alla pace coniugale, va con passo sicuro all'officina a guadagnare col sudore della sua fronte il pane.

Il primo spende e spande e della crapula è stanco; affaticato e stanco sarà alla sera anche il secondo: Ma quale differenza nelle due coscienze! Quello non potrà dire come questo:

— Ho fatto il mio dovere.

Ah! Ah! ma si può dare di peggio, si può sentire cose più ridicole! Dover! Ma qual'è il dovere del ricco?

Divertirsi.

Ma già, non ha altro da fare, non può pensare ad altro! Ma come volete, che la sua mente possa pensare ad altro? La cassa sua rigurgita d'oro, il tempo gli offre i mezzi da spenderlo? Perciò... perciò è colpa sua se vi è chi soffre?

No, non è colpa tua, ma colpevole è il tuo cuore rotto e vizioso che non si sente tocco, al cospetto della miseria. Oh ma è una seccatura il dover fer-



Licata sua patria una vaglia telegrafica dell'importo di venti lire, colle seguenti parole:

« Il dolore della famiglia per la tua partenza è lenito dal pensiero che tu paghi un doveroso tributo alla patria. Sii coraggioso e forte. — F. Todaro. »

### L'ordine del giorno di Saletta.

Il colonnello Saletta fece precedere lo sbarco a Massaua da un ordine del giorno alle truppe che cominciava con queste parole:

« Partecipo che il Ministro della guerra ordinò che, anziché spingerli fino ad Assab, le truppe approdino a Massaua. »

Continua l'ordine del giorno spiegando le norme per lo sbarco.

L'ordine del giorno conclude: « Siccome l'occupazione di Massaua è fatta di buon accordo con la truppa egiziana e con gli indigeni, sarà dovere imprescindibile degli ufficiali esigere dai dipendenti il rispetto più assoluto ai cimiteri e alle moschee musulmane, sia alle donne e agli usi degli abitanti. Di ciò riterò responsabili i comandanti del corpo. »

### Camera dei Lordi.

Londra. Delaware domanda che si produca la corrispondenza con la Turchia, l'Italia e le altre potenze circa la occupazione italiana di Massaua; spera che il Governo possa dichiarare alla Camera che esso non diede né consenso né incoraggiamento a tale occupazione.

Granville dichiara che anche senza questa mozione, il Governo avrebbe promesso di presentare quanto prima, i documenti. Frattanto vuole constatare brevemente ciò che i documenti dimostrano. Il 3 novembre scorso il Governo italiano domandò se l'Inghilterra non si opporrebbe in alcun modo alla estensione della giurisdizione italiana nel nord della colonia di Assab, perché vi comprendesse Beilul, come al sud vi è compresa Raheita. Egli assicurò l'Italia che il Governo inglese non è geloso dell'estensione dell'influenza italiana su quella parte della costa del Mar Rosso ma che, al contrario, essa gli sarebbe gradita. Ma intanto non poteva impegnarsi di dare ciò che non gli appartiene. Suggesti essere desiderabile che l'Italia si mettesse d'accordo colla Porta. Nigra chiese il 22 novembre, in qual maniera riguarderemo l'occupazione provvisoria di Zulla da parte dell'Italia. Gli rispose che il Governo egiziano, non potendo continuare a tenere il litorale africano del Mar Rosso, i porti ritornavano naturalmente al Sultano. Il Governo inglese ha consigliato al Sultano di riprendere il possesso di alcuni di essi. Se l'Italia desiderava occuparne alcuni, l'affare dovevasi trattare fra la Italia e la Turchia. Soggiunse che l'Inghilterra da parte sua, non faceva nessuna obiezione all'occupazione italiana di Zulla, Beilul e Massaua.

Il 10 gennaio Musurus fece allusioni alle voci sull'intenzione dell'Italia. Gli fu risposto che era da lamentarsi che la Turchia non avesse agito secondo il suggerimento dell'Inghilterra, di occupare cioè essa stessa quei porti. Allora chiese più tardi la Porta protestò contro l'occupazione italiana, esprimeva viva speranza che la Turchia e l'Italia agissero brevemente amichevolmente l'affare. Informò però Musurus che l'Inghilterra ripudiava qualsiasi responsabilità, imperocché la Porta non ha agito secondo i consigli dati dall'Inghilterra al Sultano di occupare quei porti.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

Seduta int. del 24.

Riprendesi la discussione della crisi agraria e Damiani, uno dei membri della commissione per l'inchiesta agraria, riconosce le sofferenze dell'agricoltura, che peraltro non trovarono qui eco sincera, la discussione avendo rivestito caratteri politici ed elettorali. Parla di ciò cui devono attenersi i proprietari per sollevare la miseria dell'agricoltura, caldeggiando la perequazione fondiaria, esorta il governo a uscire dall'inerzia a unificare l'insegnamento teorico col pratico, a trasformare i comizi agrari oggi inutili, a prendere insomma la bandiera dell'agitazione.

Chigi dice che gravi imposte rendono l'agricoltura non remuneratrice, perciò mentre abbonda il denaro in Italia ne difetta l'agricoltura, così sparisce la piccola proprietà e tornasi poco a poco ai latifondi e fidejcommessi. Esamina la questione da tutti i lati e dice sperare nel ribasso della rendita.

Levasi la seduta alle 12.15.

Seduta pom.

Proclamasi eletto a commissario del bilancio l'onor. Taverna con 126 voti. Domani altro ballottaggio fra Plebano che ne ebbe 111 e Zanolini 77.

Discutasi la domanda a procedere contro Costa per due reati di stampa in due articoli sul giuramento politico.

La commissione propone che si accordi tale facoltà al procuratore del Re. Giurati dichiara di essersi astenuto nella Commissione dal dare questo voto.

Costa domanda se sia lecito portare oggi alla Camera delle domande che furono mandate nel 1882.

Boneschi osserva mancare qui gli estremi del reato, perché gli articoli di Costa non erano che un preludio alla discussione sul giuramento nella Camera, è il caso di metter da parte il criterio giuridico per seguire il politico e negare l'autorizzazione.

Lazzaro giudicando che gli articoli esprimessero una opinione, propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Capo, associandosi non sa perché sia lecito a un deputato dire nell'aula una cosa e non ripeterla fuori. Gallo risponde spettare all'autorità giudiziaria giudicare tanto se siavi reato quanto se è prescritta l'azione. Nega che si pronunziare nell'aula delle parole contro le istituzioni perché il presidente non lo consentirebbe.

Nicotera chiede nell'interesse della giustizia e delle istituzioni, che si applichi a Costa lo stesso trattamento usato a Martini.

Di Baucina praga il guardasigilli di trovar una soluzione che tolga ai deputati quello che pare un privilegio nell'articolo 45 dello Statuto ed è in realtà un pregiudizio.

Pessina risponde non esser permesso di toccare un privilegio accordato dallo Statuto la sua importanza consistere nell'interpretazione sulla quale fa delle osservazioni.

Dopo repliche di Lazzaro e Capo a una risposta di Gallo, la Camera approva la proposta della Commissione.

Accordasi anche facoltà di procedere contro l'on. Oliva per oltraggio a un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni.

Riprendesi la discussione della legge ferroviaria relativa alla rete mediterranea e se ne approvano, dopo discussione, parecchie disposizioni.

Levasi la seduta alle 7.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma 24. Stamane è giunto al ministro un dispaccio urgente del colonnello Saletta, che chiede gli si faccia almeno l'immediata spedizione di cappelli di paglia per le truppe. Dubitarsi che bastino i due mila che porta il Washington.

Il colonnello Saletta chiede pure l'invio di 150 uomini del genio per terminare i fortificati di difesa di Massaua.

Deprete migliora dei suoi dolori reumatici, ma è afflitto da una congiuntivite. Nulla di grave.

Ai primi di marzo una commissione governativa visiterà gli istituti pedagogici (normali superiori) del Regno.

Si dice che presto sarà ripreso il processo per furto dei milioni alla Banca Nazionale in Ancona.

Iersera adunaronsi, presenti Magliani e Grimaldi, i direttori delle Banche di emissione per discutere la situazione monetaria rispetto al cambio e allo sconto. Havi perfetto accordo fra il governo e i direttori.

Iersera, dopo la seduta della Camera, Mancini ebbe un lungo colloquio coll'ambasciatore inglese.

I giornali clericali interpretano come un atto ostile all'Italia l'istituzione di un consolato austriaco a Suakim.

E' sparsa ad arte la voce che il governo chiederà un credito di 20 milioni per la spedizione africana. Oggi la notizia non ha fondamento.

Sono vivamente commentate le notizie del Parlamento inglese, specialmente la dichiarazione dei ministri, che l'Inghilterra offrì alla Turchia di occupare i punti, che il governo egiziano non poteva più oltre difendere. L'Italia li avrebbe occupati, in seguito all'innazione della Turchia.

Continua un vivo scambio di dispiaceri tra il nostro governo e il gabinetto inglese. In generale credesi all'accordo, che sarà presto ufficialmente annunciato.

D'altra parte in parecchi circoli politici credesi probabile l'accordo fra Italia e Turchia.

Napoli 24. Il Washington con il generale Ricci, 61 ufficiali e 1550 soldati è partito alle 5 pomeridiane. Immensa folla di cittadini sulla riva e sulle barche accompagnava la partenza con applausi e saluti.

## NOTIZIE ESTERE

Germania. Berlino 24. Nella conferenza per il Congo, Busch comunicò una lettera diretta a Bismarck dall'Associazione del Congo, notificante il riconoscimento di quasi tutti gli Stati. Busch, a nome del Governo imperiale, salutò questo fatto rallegrandosene, esprimendo vive simpatie per i grandi sforzi fatti dal Re Leopoldo, coronati dal successo. Gli altri plenipotenziari espressero gli stessi omaggi al Re Leopoldo.

Francia. Parigi 24. All'inaugurazione della statua di Ledru Rollin assistevano i ministri, senatori, deputati e folla. Pronunziaronsi cinque discorsi in onore di Ledru Rollin padre del suffragio universale. Grida di viva la repubblica. Nessun incidente.

Il Senato stabilì il credito di 305 mila lire per le borse dei Seminari soppressi dalla Camera.

Inghilterra. Londra 24. Lassar, delegato russo per la delimitazione dei confini sull'Afghanistan, parlando della riunione di Westminster, dichiarò che la Russia non ha nessuna intenzione di andare ad Herat, allorché prenderà possesso della zona assolutamente necessaria per i suoi possedimenti asiatici. La Russia riconosce l'Afghanistan parte integrante dell'impero britannico dell'India.

Il Principe e la principessa di Galles andranno in Irlanda in Aprile; faranno quindi ricevimenti a Dublino. I Giornali constatano l'importanza di questi viaggi. I giornali conservatori criticano il discorso di Gladstone, sperando che il parlamento lo obbligherà a dimettersi. Gli altri non credono a un voto di biasimo. Il Times dice che Northcote perorò debolmente una causa forte. Bisogna cercare non nei conservatori ma nel partito liberale, i mezzi di provvedere alla situazione.

Belgio. Bruxelles 23. Ebbe luogo un meeting di operai senza lavoro. Mille sono intervenuti. Dopo il meeting si recarono al municipio e al ministero. I delegati furono ricevuti dal borgomastro, e dal ministro dei lavori pubblici.

## CRONACA

Urbanità e Provinciale

Effemeride storica: 25 febbraio 1237. Morte prigioniero a Cassano d'Adda, Ezzelino da Romano.

Un ringraziamento di nuovo alla "Tribuna", perchè ci mette fra i giornali, che più assiduamente e con intelligente amore si occupano degli interessi locali. Le diciamo, che questo è un proposito nostro, dacchè abbiamo assunto a dirigere un foglio provinciale. Noi facciamo della politica quel tanto che basti ad esprimere di quando in quando la nostra opinione, anche per non accettare in tutto quella degli altri e non farla colle forbici; ma crediamo debito della stampa provinciale il promuovere soprattutto i progressi economici e civili del paese, giacchè dalla somma di tutti questi ne deve venire la forza e la potenza della Nazione.

Il Friuli poi è in una condizione speciale, per cui deve cercare di avere come tale una voce nel paese, e per questo ringraziamo il foglio della capitale di averla raccolta. Trattando dei progressi locali, noi non intendiamo di servire soltanto gli interessi regionali, ma quelli della Nazione. Questa naturale Provincia lontana dai centri, pochissimo nota, quasi dimenticata, tagliata a mezzo dal confine, colla porta dei barbari affatto aperta, povera ma operosa, esportatrice del lavoro ma anche mediatrice dei traffici coll'Oltralpe, ha una vera importanza nazionale, e Roma antica gliela riconosceva, come Venezia per sé. E questa è cosa da doversi, pur troppo, spesso ricordare a chi non lo sa e non lo comprende. Noi diciamo in fondo questo sovente: Ajutateci a fare del bene alla Nazione.

Ecco perchè noi crediamo di fare della buona politica nazionale occupandoci dei progressi economici e civili di questa importante regione.

Sul temi del Congresso agrario abbiamo ieri espressa la nostra opinione. Ed a sera ricevevamo una lettera da Ampezzo, che ce la chiedeva sul complesso di questa solennità, a cui si mostra contraria. Stamperemo domani lettera e risposta.

Bibliografia. Dalla premiata tipografia del sig. Pietro cav. Naratovich di Venezia è testè uscita la prima puntata del vol. XX della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia.

In Udine è vendibile alla libreria dei fratelli Tosolini in Piazza Vittorio Emanuele.

Cambi di guarnigione. Il Bollettino Militare pubblica i cambi di guarnigione; fra questi v'è anche quella della nostra città. Il 40° Regg. andrebbe a Palermo, a Udine varrebbe quello di Palermo, cioè il 70°.

I vaglia cambiali gratuiti della Banca Nazionale. Tophamo dalla Gazzetta dei prestiti di Milano del 2 febbraio 1885 n. 080.

Col nuovo anno la Banca Nazionale, a vantaggio dei commercianti, dei capitalisti e di quanti fanno giro di denari ha adottato un mezzo spiccio, semplice, conveniente; e chi ha danari può conservarli con maggiore tranquillità dei biglietti al portatore o della moneta metallica; può valersene per pagare i propri creditori ed ottenere contemporaneamente una prova di averli soddisfatti anche se ne smarrisce la ricevuta; ed è in grado di portarli seco; in viaggio, in campagna, in qualunque luogo, di mandargli ove gli piaccia, sicuro che trovino la stessa accoglienza dei biglietti al portatore, presso qualsiasi delle sottantotto Sedi e Succursali che la Banca possiede da Sondrio a Taranto.

Per valersene si va all'ufficio di Cassa della Banca Nazionale, e là, in pochi minuti, contro la somma che il pubblico versa in biglietti al portatore della Banca o di Stato, od in moneta di corso legale, od infine con assegni di qualunque fra i centosettantasei corrispondenti della Banca Nazionale, si riceve un vaglia firmato senza spendere un centesimo al proprio ordine.

Questo vaglia si può spedire egualmente in tutta Italia, lo stesso giorno, dopo un mese o più anni scrivendo a tergo la girata a chi si vuol fare il pagamento e firmandola, oppure apponendo semplicemente la firma a tergo senza girata. Chi riceve il vaglia, se non desidera averne subito il pagamento, non ha punto necessità di correre a riscuoterlo. Può girarlo egualmente ad altri, come venne fatto a lui, e così di seguito, finchè non occorra a qualcuno di avere biglietti della Banca al portatore.

Poniamo il caso che alcuno, dopo di avere ottenuto un vaglia, pensi di non mandarlo più via o gli convenga di avere un altro di somma diversa lo stesso giorno, perchè le Casse della Banca Nazionale stanno aperte almeno cinque ore al dì, l'indomani, o dopo un tempo più lungo, ritorna a quegli Uffici o si presenta ad un altro Stabilimento della Banca, e là si fa restituire il proprio denaro o si fa cambiare il vaglia stesso in due, in dieci, come gli piaccia meglio. Per quitanzarlo basta fare la girata alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Quando i negozianti, le Amministrazioni, i privati vi abbiano presa familiarità, troveranno tutti assai più comodo e conveniente questo sistema, di qualunque altro, per la trasmissione e per la conservazione dei propri fondi, ed anche perchè, in caso di furto o smarrimento le formalità per ricupero del denaro sono assai minori di quelle che occorrono per le fedi di Credito dei Banchi.

Teatro Sociale. Ho sottomano diversi giornali seri della città di Cremona e, dando ad essi uno sguardo, ciò che colpisce maggiormente è l'articolo dei teatri.

La Provincia nel numero 19 porta un lungo articolo e quasi una biografia, illustrata da un somigliantissimo ritratto della sig. Lola Peydro.

Il nostro collega tesse elogi non comuni di questa ventenne e debuttante artista; di quest'artista che dopo aver fatto palpitare il cuore de' Cremonesi e strappato applausi vivi, frenetici e sinceri, avremo il piacere d'udire sulla scena del nostro Sociale nell'opera novissima La Gioconda.

In un punto il corrispondente di detto giornale dice: « Canta spiegando una « voce bella ed insinuante che fa andare in visibilio ».

Poi: « Le nostre previsioni si sono avverate interamente; la signorina Peydro non solo s'ebbe applausi a bizzeffe, ma fu anche sepolta sotto una « valanga di fiori ».

La Breccia pure colma d'elogi non comuni la Peydro — le profetizza una carriera brillante mettendola fin da questo momento nel novero degli astri che con la loro luce viva, vera e propria illustreranno, uniti a quelli che furono, la scuola d'Entepe.

Il giornale Interessi Cremonesi dice: « La serata ch'ebbe luogo al teatro della Concordia fu un vero trionfo per la signorina Peydro. »

« Pubblico affollato, entusiastico, che non si stancava di chiamare al proscaeno l'esimia artista ».

Potrei citare tanti altri giornali, ma mi limiterò a questi tre, numero perfetto, come dice il proverbio. E credo in verità che possa bastare, e facilmente al può riscontrare come i detti

giornali siano concordi nel tributare meriti sentimenti di lode alla neonata artista, ed essendo concordi, la verità campeggia grande ed unica, che cioè la Peydro è una brava e buona artista o come tale noi la salutiamo provvisoriamente.

Lo signorino Bertinotto a Martinotti artista ormai conosciuto nella sfera critica saranno degna corona alla Peydro.

Il concittadino Pantaleoni con i signori Calloni e Tenzini non hanno bisogno di commenti: il loro nome è superiore a qualunque scritta.

A giorni dunque li udremo al Sociale e di comune accordo e con convinimento tributeremo un bravo a quei artisti.

Il sig. co. Detalmo di Brazza, dal 1884 (com'è noto) Consigliere comunale di Palmanova, partecipa con affetto munifico a tutti gli avvenimenti della cittadina che lo elesse proprio rappresentante. E ultimamente, informato che quella Congregazione di carità stava per dare una vaglia carovaleasca in prò del locale Asilo infantile (la veglia del 14 andante) mandò da Roma al Sindaco dott. Antonio Antonelli, L. 50 per l'Asilo stesso. Il Sindaco lo accompagnò al Presidente della Congregazione sig. Antonio Miani con la lettera seguente:

N. 501 Palmanova, li 24 febbraio 1885.

Ill. sig. Presidente della Congregazione di Carità di Palmanova.

Il nob. sig. co. Detalmo Di Brazza, Consigliere del nostro Comune, con la munificenza che lo distingue, mi mandò da Roma L. 50 (cinquanta) che Le unisco, perchè siano devolute a beneficio del nostro Asilo infantile Regina Margherita, in uno al ricavato del veglione del 14 corr. Colgo l'occasione per esprimere sì a Lei che agli egregi Membri del Consiglio della Congregazione, i più sentiti ringraziamenti, a nome del Municipio, per le loro prestazioni, che diedero sì splendido risultato a vantaggio dell'utile Istituzione. Voglia, Ill. sig. Presidente, credermi quale mi prego protestarmi

devotiss.

Il Sindaco f. A. ANTONELLI.

Sappiamo che il Presidente della Congregazione di Carità di Palmanova sig. Miani esprime gli degnamente al sig. co. Detalmo la riconoscenza del corpo da lui rappresentato, che amministra il fondo dell'Asilo infantile Regina Margherita, e anche noi lo ringraziamo per la manifestazione novella d'attaccamento costante alla nostra Provincia.

Furto di titoli stranieri. Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ha diramato ai signori Presidenti delle Camere di Commercio ed Arti del Regno, la seguente Circolare:

Ad opportuna notizia del pubblico, e particolarmente dei Sindacati di borsa, mi prego di informare la S. V. che la sera del 21 gennaio p. p. venne commesso alla Gloire de Dieu (Bar su Seine-Aule-France) un triplice assassinio seguito da furto dei seguenti titoli stranieri.

Quattro titoli da mille lire sterline del debito inglese consolidato N.° E. 20671, E. 21889, E. 21890, E. 21891.

Undici titoli di rendita russa prestito 1870, rappresentanti al corso attuale, un capitale di 42500 franchi, colla rendita di lire 2142, ed i N.° 77510 — 63; 90434 — 63; 96102 — 63; 95944 — 63; 96108 — 63; 4772 — 126; 631 — 1260; 43026 — 126; 73605 — 126; 103105 — 63; 29236 — 126.

Si compiaccia la S. V. di dare pubblicità a siffatta notizia affinché sia possibilmente impedita la vendita dei detti valori o quanto meno si possa accertare chi sieno gli attuali detentori dei medesimi.

p. il ministro, GUICCIARDINI.

Pericolo scongiurato. Una persona qui di Udine, certo G. calzolaio di professione, si trovava ieri sera verso le 3, ubriaco fradicio, standovi a terra sullo stradone di fuori Porta Aquileia, che conduce a Palmanova.

Passava per quella parte poco dopo un calesse con entrovi due signori, i quali accortisi della persona che si trovava a terra, fermarono il cavallo e scesero per verificare se questo fosse stato colpito da qualche male, o fosse stato gettato a terra da qualcuno.

Il puzzo di acquavite che quel calzolaio emanava da ogni parte, li resero persuasi che si trattava semplicemente di un ubriaco. Ed essi per evitare qualche disgrazia, si presero il disturbo di trascinarlo fino sul ciglio della strada per poi andare poi fatti loro.

Alle 5 quel calzolaio non era più in quel posto, segno che la sbornia era passata.



**Caduto in roggia.** Ieri sul ponte dei molini in Via Pracechiuso, è precipitato vicino alla Caserma dei Reali Carabinieri, stava un ragazzino. Un bel momento si sentì un tonfo; che fu il fanciullo era caduto nell'acqua e, trasportato dalla corrente, stava per passare sotto la molla del molino correndo così a morte sicura, quando fu estratto sano, passandolo solo con un po' di paura e di freddo.

**Rissa.** Tre negozianti di cavalli arrivarono ieri a Udine, provenienti dall'Austria, dove avevano comperato una cinquantina di cavalli. Essi erano accompagnati da un mediatore, il quale, non contento di quanto aveva ricevuto per compenso delle sue prestazioni, pretendeva non si sa ancora quale somma.

Da ciò ne nacque un vivo alterco, tanto che fu necessario l'intervento di una guardia di Pubblica Sicurezza, alla quale si deve, se la questione finì senza conseguenze di sorta.

**Le guerricciolate.** A Fontanafredda di Pordenone vennero a rissa certi Donadel Luigi e Da Pieve Giovanni, il primo ne uscì con una cottellata alla faccia guaribile in 10 giorni, l'altro si eclissò.

Iersera in Udine, in Mercatovechio verso S. Cristoforo, si misero le mani addosso certe Gasparutti Giuseppe da S. Gottardo e il padre della sua morosa. Il Gasparutti ne uscì colla testa rotta, e andò a farsi medicare all'Ospedale le ferite che non sono però gravi.

**Morsicata.** A S. Daniele del Friuli vennero pure a rissa certe Castaldini Virginia e Bertona Orsola che si presero a morsi per differenza d'interessi; la Bertona riportò alla mano destra una morsicatura dalla quale guarirà in 5 giorni.

**Disastro.** A Interneppo in Comune di Bortano si dava proprio l'altro termine alla costruzione di una Chiesa della quale si erano gettate le basi or sono 20 anni, e ieri l'altro mentre molti operai stavano sull'impalcatura per ultimare il coperto, l'armatura cedette cadde l'impalcatura e con essa caddero già 10 uomini per un'altezza di 6 metri, si ferirono gravemente Stefanutti Luigi, Rossi Pietro e Stefanutti Giuseppe, meno gravemente Rossi Pietro, Stefanutti Osvaldo, Piazza Giovanni, pure ferito grave Rossi Leonardo fu Pietro.

Il biglietto da L. 10 rinvenuto dall'ill. sig. capitano Zanella venne oggi a cura dell'Ufficio di P. S. rimesso nelle mani della domestica del sig. prof. Zucaro che diede la prova di averlo smarrito durante le ore pom. del 23 corr. mese.

**Antologia della nostra critica letteraria moderna,** compilata per uso delle persone colte e delle scuole da Luigi Morandi, precettore di S. A. R. il principe di Napoli, Città di Castello, S. Lapi, editore, 1885. (Un bel volume di pag. XI-671, ognuna delle quali fa per una pagina della Nuova Antologia, lire 4). È un grosso volume, del quale diamo intanto il sommario, che indica abbastanza la varietà delle materie, pure bene ordinate dal prof. Morandi, le di cui opere avevano altre volte ad apprezzare. Ne parleremo più tardi.

**Indice del Volume.** Parte Prima. Carducci, La Critica e i Giovani — D'Ovidio, La Critica intera e perfetta — Bonghi, La Critica nella sua relazione con la lingua e con lo stile — Manzoni, Pensieri critici — Rizzzi, La Poesia borghese e i Filistei — Bonghi, Reale e Ideale — Omega, L'Arte per l'Arte — Martini, L'Originalità d'un'Opera drammatica — Nencioni, L'Umoreismo — Manzoni, La Letteratura e la Vita.

Parte seconda. De Gubernatis, Origine, natura e svolgimento della Lettera popolare — Pitre, Origine delle Novelle popolari — Rajna, L'Epopea e le sue Origini — Torraca, Turpino — Monaci, Una Leggenda Araldica e l'Epopea Carolingia nell'Umbria — Guerini, La leggenda d'Attila in Italia — Bartoli, Origine del Dramma in Italia — Torraca, Laude, Devozioni e Rappresentazioni: Fariseo ed Egloghe — De Amicis V., La Commedia dell'Arte — Morandi, Le Unità Drammatiche — Manzoni, Il Romanzo Storico — Masi, Origine del Bertoldo — Omega, I Proverbi dei Giusti — Graf, La Letteratura a un soldo.

Parte terza. Monaci, Da Bologna a Palermo: Primordi della Scuola Poetica Siciliana — Bartoli, I Diurnali dello Spinelli — D'Ancona, Le Edizioni e i critici di Jacopone — Comparetti, Dante — D'Ancona, La realtà storica di Beatrice — De Sanctis, Il Farinata di Dante — Calix, Storia di un verso di Dante — De Sanctis, Due traduzioni di Dante in francese — Villari, Il Petrarca e l'Erudizione — Porgognoni,

La Estravaganti del Petrarca — Zambini, L'ingegno narrativo del Boccaccio — Lo stesso, Gli affetti domestici nel Ninfale Fiesolano — Rajna, La Novella Boccaccica del Saladino e di messer Torello — Musafia, Il Libro XV della Genealogia Deorum — Carducci, Musica e Poesia nel secolo XIV — Tallarigo, Gli Studi classici e la Accademia nel Quattrocento — Borgognoni, Il Patello — Monaci, Un trovatore di Casa Savoia — D'Ancona, Il Secentismo nel Quattrocento — Ferri, I Manoscritti di Leonardo da Vinci — Villari, Il Macchiavelli — Bonghi, La Prosa del Macchiavelli e le Note ai nostri Classici — De Sanctis, L'Uomo saggio del Guicciardini — Lo stesso, Il Guicciardini e il Macchiavelli — D'Ovidio, Le Forti dell'Orlando Furioso del Rajna — Cassella, Il Patriotismo dell'Ariosto — Borgognoni, I morti riscuciti dell'Ariosto — Torraca, La Grazia secondo il Castiglione e secondo lo Spencer — Baretti, La Vita del Cellini — Omega, Le lettere di Filippo Sassetti — D'Ancona, Di alcune fonti della Gerusalemme Liberata — Carducci, Il Tasso e la fine del Rinascimento — D'Ovidio, Secentismo Spagnolismo? — Mestica, La Satira e la Critica di T. Boccalini — Fiorentino, Il metodo e i Dialoghi di Galileo — Giusti, La nostra Letteratura nel sec. XVIII — Manzoni, I piagi del Giannone — Carducci, I Corifei della Canzonetta nel sec. XVIII — (Rolli e Metastasio) — Baretti, Lo stile del Lastrì — Franchetti, Gran Goldoni — Manzoni, Il Parini e la Colonna infame — Tommaseo, Giambattista Casti — Mazzoni, Tragedie per ridere — Tommaseo, Vittorio Alfieri — Bonazzi, Gustavo Modena nel Saul dell'Alfieri — Settembrini, Il Meli, il Cardone e il Porta — Tommaseo, Un Sonetto del Monti — Chiarini, la natura poetica del Foscolo — Carrara, Il miracolo di Giovanni Giraud — Biagi, Gli Epigrammi del Pananti — Bonghi, La Prosa del Bartoli e del Cesari, e la Critica del Giordani — Ardito, La Lirica di Alessandro Poerio — Bonghi, Il carattere intellettuale del Manzoni — Morandi, Le Lettere Critiche del Bonghi e la Teoria del Manzoni sulla Lingua — Lo stesso, Il Leopardi e il Manzoni — Mariano, La Poesia e il Pessimismo del Leopardi — Zambini, Perché il Leopardi riuscì mediocre nell'Epica e nella Satira — Panzacchi, L'italianità del Giusti e le chiese manzoniane — Morandi, Il Belli e il Ferretti — Imbriani, Le lezioni del Settembrini — Barzellotti, La Letteratura e la Rivoluzione in Italia, avanti e dopo il 1848-49.

#### Ringraziamento.

Al sig. Francesco Cecchini — Udine.

Le accuso la ricevuta dei due maioletti, che furono sorteggiati nel di Lei esercizio, e che non essendo stati levati dai vincitori, vennero devoluti a beneficio degli orfanelli Tomadini.

Accolga i miei sinceri ringraziamenti quali estendo anche ai vincitori che rinunziarono al loro diritto a beneficio degli orfanelli.

Udine, dall'Ospizio Tomadini  
23 febbraio 1885.

FILIPPO CAN. ELTI  
Direttore

#### Tipi giornalistici.

(Continuazione e fine).

##### Tipo G.

Questo tipo del giornalista speculatore e corruttore ad un tempo pur troppo lo abbiamo.

Il Tipo G. cerca anzi di moltiplicarsi, e perché alcuni sono riusciti nella loro speculazione, che porge tutti i di un pessimo nutrimento alla curiosità del pubblico ed inganna i più ignoranti ed i più creduli a loro danno ed a danno dell'intera Nazione, sono molti tentati ad imitarlo. Ci sono tanti, che lo fanno con mezzi insufficienti, e per questo nascono e muojono anche molti cattivi giornali tutti i giorni e talora impediscono di vivere anche a quelli che pur sono buoni, almeno nell'intenzione, e che non adularo il pubblico ed i suoi difetti e non gli forniscono giornalmente il peggiore nutrimento che ad esso si possa dare.

La missione educatrice della stampa, che pure dovrebbe essere da molti compresa, non la si esercita coll'adulare i difetti del pubblico, colla ciarlataneria, collo spaccio quotidiano di meditate menzogne, col seminare zizania invece che buon grano.

È davvero il Tipo G. tanto stomachevole in sé stesso, che ributta perfino l'occuparsi di lui; e noi non vogliamo personificarlo, perché vorremmo piuttosto vederlo scomparire dalla stampa come un essere pernicioso col quale si dovrebbe procedere come l'ortolano che cerca di distruggere gli in-

sotti che danneggiano fino alla morte la pianta fruttifera di buon ceppo. Piuttosto toccheremo di un altro tipo, più innocuo per sé stesso, ma non di certo utile neppure esso.

#### Il Tipo H.

Questo non si rivolge ai cattivi istinti del pubblico, non lo nutre di materio velenoso, non lo corrompe profondamente, ma pure gli toglie serietà e valore.

Esso sa, che nel pubblico i frivoli ed oziosi e repugnanti a cibarsi di cibo nutriente sono molti. Quindi col pretesto di fornirgli un passatempo, un modo di non darsi di nulla pensiero, gli presenta spiritosaggini che confinano colle sciocchezze, non le raccoglie per deriderle e per distruggerle colla satira pungente, ma le cerca dovunque, ed anche le inventa, e quando ne ha trovata da imbandirle al pubblico degl'imbecilli crede di avere fatto una bella cosa, perché anche queste sciocchezze hanno il loro spaccio.

Lo hanno tanto, che anche i giornali che sono relativamente buoni, vedendo che di queste frivolezze sono molti che si pascono e le cercano e danno spaccio ai giornali che ne tengono fabbrica in casa, ne raccolgono alcune e le offrono come salsa quotidiana; del resto, anch'esse fanno l'effetto che sui chinesi fa l'oppio, che distrugge lentamente, in chi lo gusta, la vitalità e gli procura quel carattere pigro, malaticcio, che finisce coll'imbecillità.

E questo si fa in Italia, dove sono pur tanti quelli che hanno un grande bisogno di essere ancora educati alla libertà, ad una vita di pensiero ed azione per redimersi dai difetti ereditari acquistati nella servitù e nell'inazione che non è vita!

Oh! risorga la satira d'un Parini, e d'un Alfieri e faccia una guerra spietata a questi venditori di oppiati, che si dilettano a somministrare il loro lento veleno, che nuoce non soltanto a quelli che l'abboccano, ma a tutta la Nazione, che voleva risorgere e che per poterlo fare deve esercitare sopra di sé medesima quella selezione umana, che la purghi da cotesti esseri malaticci, ed usare quella azione costante, che la rinvigorisca e la faccia degna della sua storia e le prepari uno splendido avvenire nel quale possa vivere almeno mentalmente, sapendo di avervi contribuito colla coscienza del dovere.

La stampa, sia un bene, od un male, è ormai una necessità, e se non contrapponremo la buona alla cattiva, quest'ultima prevarrà, e sarà il segnale della decadenza, non del risorgimento.

Molti disprezzano i giornalisti, anche quando si servono di loro come di tanti saltimbanchi ai cui lazzi si divertono; ma se i saltimbanchi esistono, gli è perché pur troppo c'è un pubblico numeroso che corre loro dietro. Chi però, avendo il sentimento dell'arte educatrice, vorrà abbassarsi a questo mestiere di saltimbanchi?

Uniamoci adunque per fare anche della stampa un'arte educatrice colla parola dispensata tutti i giorni al pubblico sano e facciano le fischiate ai saltimbanchi ed a coloro che ad essi corrono dietro.

Ego quoque.

#### TELEGRAMMI

**Amburgo 23.** La *Boersenhalle* pubblica che disordini seri sono scoppiati sulla costa occidentale dell'Africa.

Gli indigeni si rivoltarono contro gli inglesi. Il governatore di Quitha venne ferito.

**Berlino 23.** La Conferenza adottò il progetto per l'atto generale.

**Roma 24.** Stamane le truppe della terza spedizione si imbarcarono sul *Washington* che salpò da Napoli più tardi.

**Roma 24.** E insussistente che a Massana sieno avvenuti dei disordini.

**Roma 24.** I giornali notano che ieri Minghetti e Visconti Venosta votarono per Mancini.

**Madrid 23.** Molin partirà per Roma il 25 corr.

**Madrid 24.** Fu ordinato al governatore delle Filippine di occupare militarmente le isole Caroline.

**Roma 24.** Messedaglia bey non parte più, come erasi annunciato, per l'Africa.

**Roma 24.** I Reali si recheranno a Napoli il 5 marzo.

**Mons 24.** Lo sciopero estendesi ad altre miniere e minaccia di divenire generale. Gli scioperanti sono circa 6000.

#### DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 24 febbraio

R. 1. 1 gennaio 97.55 per fine corr. 97.85  
Londra 3 mesi 25.29 — Francese a vista 100.60

Valute	
Pensi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Ranchote austriache	da 204.75 a 205.25
Viorini austr. d'arg.	da —.— a —.—
FIRENZE, 24 febbraio	
Nap. d'oro	A. F. M. 650.50
Londra	25.23 Banca T. —.—
Francesco	109.45 Credito It. Mob. 1612.—
Az. M.	—.— Rend. Italiana 98.17 —.—
Banca Naz.	—.—
BERLINO, 24 febbraio	
Mobiliare	618.— Lombardo 239.50
Austriache	508.— Italiano 98.10

Particolari.	
VIENNA, 24 febbraio	
Rend. Aust. (carta) 83.63; Id. Aust. (arg.) 83.45	Id. (oro) 167.20
Londra 124.25; Napoleoni 9.80	MILANO, 25 febbraio
Rendita Italiana 5 Ogi 97.50, serali 97.60	PARIGI, 25 febbraio
Chiusa Rendita Italiana 97.50	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.			
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.			
24 febbraio 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	758.9	757.9	757.8
Umidità relativa . . .	81	51	73
Stato del cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente . . .	—	N	S E
Vento (direzione) . . .	0	1	3
Termom. centig. . .	5.2	11.9	6.7
Temperatura massima 12.5			
Temperatura minima 1.1			
Temperatura minima all'aperto -1.6			
(Temperatura negativa).			

P. VALUSSI, proprietario  
GIOVANNI RIZZANZI, Redattore responsabile.

N. 249. (2 pubb.)

#### Il Sindaco del Com. di Maniago

##### Avviso

Per l'improvvisa partenza della sig. Bica Frescura, rimasto vacante il posto di maestra presso questo Asilo Infantile col soldo di annua L. 416 pagabili in rate mensili posticipate, si pubblica il presente avviso di concorso:

Le aspiranti dovranno unire alle loro istanze i documenti di metodo, comprovanti la loro capacità e la loro moralità e buona condotta.

Sarà scelta a preferenza, quella tra le aspiranti, che avesse già coperto il posto di Maestra presso un Asilo Infantile.

Le domande di concorso potranno venir presentate a questo Municipio a tutto marzo p. v.

Maniago, 20 febbraio 1885.

Il Sindaco C. DI MANIAGO.

#### Bachicoltura.

Oggi che il prodotto dell'allevamento bachi sta in ragione diretta della qualità del seme adoperato, tornerà gradito certamente ai bachicoltori il designare alla loro attenzione la distinta casa semaja di Notaresco nell'Abruzzo, diretta da quell'onesto ed intelligente uomo che è il dott. Pasquale Clemente, la quale produce un seme, che confezionato a sistema cellulare con la doppia selezione fisiologica e microscopica, diede felicissimi e generali risultati anche nell'ultima campagna, tutt'altro che prospera per le altre sementi. Il *Corriere Abruzzese* del 25 giugno scorso, l'*Agricoltore Abruzzese* del 30 detto mese, ed il *Nuovo Abruzzo* del 3 luglio successivo in apposite relazioni constatarono concordi che questo seme, ormai diffuso generalmente in quella regione, diede una media costante di **Lil. 70** di bozzoli ricercati sul mercato.

Ed anche il *COMIZIO AGRARIO DI COMO* pronunciò testè un lusinghiero giudizio su questo seme che vendesi a lire 16 per ogni uncia di 28 grammi, (lire 3 anticipate) presso il sottoscritto rappresentante autorizzato in Chiusa-Forte, e in Udine presso la R. Privativa Sali e Tabacchi — Via Palladio (ex S. Cristoforo).

GIORGIO PESAMOSCA.

#### PREMIATA OFFICINA — MECCANICA

DI

#### ANTONIO GROSSI

Via Gemona Udine.

Specialità dell'Officina è la costruzione di Filande per la trattura della seta, e delle Macchine relative per lavorarla.

Tiene deposito di Pompe Excelsior applicabili ai pozzi di qualunque profondità, come pure per fornire l'acqua alle abitazioni in vari piani.

Applica inoltre qualunque altro sistema di Pompe, a prezzi da non temere concorrenza.

**Una signorina milanese**  
già istituttrice, la quale insegna la lingua italiana, la lingua francese e la musica, desidera un posto in una famiglia distinta. Dirigersi alla Libreria Paternolli, Gorizia. Ottime referenze.

#### VINO.

Presso la Ditta Purasanta e Del Negro in Udine, Piazza del Duomo, palazzo di Pramparo, trovasi pronto un grande deposito di

#### Vero vino Ungherese di Promontor.

##### PREZZI DISCRETISSIMI.

Qualità ed analisi sono sempre garantite.  
Trovasi inoltre dell'eccellente vino nostrano di cantine rinomate.

#### PASTIGLIE DI CODEINA PER LA TOSSE

preparazione di

A. ZANETTI — MILANO

Farmacista chimico.

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tosse ostinate, del catarro, della bronchite e fisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

Prezzo L. 1.

#### Stabilimento Baeologico

#### MARSURE-ANTIVARI-FRIULI

(Palazzo del marchese F. Maagilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso Giuseppe Manzini in Udine, Via Cussignacco n. 2 il piano, e presso il Comproprietario G. B. Madras, Via Gemona n. 34.

#### La Ditta Pietro Valentinuzzi DI UDINE

Negoziante in Piazza San Giacomo

avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa partita di *Bacalà*, *Cospettoni* ed *Arringhe* di prima qualità, vende col 12 per cento al di sotto dei prezzi che vengono segnati dalle primarie Case di Venezia e Genova. Tiene anche forte deposito di *Sardelle d'Istria* e *Pesce ammariato*, nonché *Fagioli nuovi*, *Limon*, *Aranci* e *frutta secca*.

#### NUOVA PUBBLICAZIONE

#### Come viver bene con 10 soldi al giorno.

##### RIFORMA SOCIALE ALIMENTARE

del Barone E. Tanneguy De Wogan

Traduzione di Emess

Questo importante lavoro di grande interesse sociale, dovuto alla penna di un eminente scienziato e scritto in forma popolare, è stato per cura del *Giornale l'Indispensabile* di Palermo, pubblicato in un elegantissimo volumetto in carta *chamois*.

Prezzo del volume Lire una franco di porto in tutto il regno Lire 1.10.

Si vende presso l'Amministrazione del nostro Giornale.

#### GLICERINA

rettificata e profumata.

Per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon L. 1.50

Trovasi vendibile nell'Ufficio del *Giornale di Udine*.

Agg. cent. 50 si spedisce coi pacchi postali.



Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	misto ore 7.31 ant.	ore 4.30 ant.	diretto ore 7.37 ant.
> 5.10 >	omnibus > 9.43 >	> 5.25 >	omnibus > 9.54 >
> 10.20 >	diretto > 1.30 pom.	> 11. — ant.	omnibus > 3.30 pom.
> 12.50 pom.	omnibus > 5.15 >	> 3.18 pom.	diretto > 6.23 pom.
> 4.46 pom.	omnibus > 9.15 >	> 4. — pom.	omnibus > 8.28 pom.
> 8.28 >	diretto > 11.35 pom.	> 9. — pom.	misto > 2.30 ant.

  

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus ore 8.48 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus ore 9.08 ant.
> 7.45 >	diretto > 9.42 >	> 8.20 ant.	diretto > 10.10 >
> 10.15 >	omnibus > 1.33 pom.	> 1.43 pom.	omnibus > 4.20 pom.
> 4.30 pom.	omnibus > 7.23 >	> 5. — pom.	omnibus > 7.40 >
> 6.35 >	diretto > 8.33 pom.	> 6.35 >	diretto > 8.20 >

  

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	misto ore 7.37 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus ore 10. — ant.
> 7.54 ant.	omnibus > 11.20 ant.	> 9.05 >	omnibus > 12.30 pom.
> 6.45 pom.	omnibus > 9.52 pom.	> 5. — pom.	omnibus > 8.08 >
> 8.47 pom.	omnibus > 12.36 >	> 9. — pom.	misto > 1.11 ant.

## SORGENTE AMARA

**FRANCESCO GIUSEPPE**  
Quest'acqua minerale naturale purgativa.

« È veramente dotata di ottima qualità, essa riesce facilmente purgativa, e bene tollerata anche da persone, che presentano sintomi di irritazioni intestinali. »  
Prof. De-Giovanni Padua

« ... Agisce prontamente anche in piccola dose. »  
Prof. Cantani, Napoli

« ... mi ha sempre corrisposto senza provocare dolori intestinali o produrre molestie del contenuto addominale. »  
Prof. Porro, Milano

« ... è certamente fra le migliori acque minerali purgative che io mi conosca. »  
85 Dott. Maggiorani, Roma

Domandare sempre esclusivamente **Sorgente Amara Francesco Giuseppe**. - Vendita presso Bosero e Sandri farmacisti deposito principale, Francesco Comelli farmacista e Angelo Fabris farmacia in Udine e alla Casa di spedizione in Budapest.

## Ricettario Tascabile

del Cav. Dott. G. B. SORESINA.

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi sanitari ecc.  
Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule, prese fra le più accreditate, presso i cultori della medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.  
Si vende in Udine presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di Lit. 5.

## Brunitore istantaneo

Si vende in Udine presso l'amministrazione del "Giornale di Udine", per soli centesimi 75.

Il miglior rimedio contro la tosse sono le  
**PASTIGLIE CARRESI**  
a base di Catrame.

La più splendida prova della loro immancabile efficacia si riassume nell'immenso smercio che se ne fa tanto in Italia quanto all'estero. E ciò è tanto vero, che da un anno all'altro, la cifra della vendita aumenta in modo considerevole.

Queste Pastiglie premiate con medaglia d'oro e d'argento a quasi tutte le esposizioni si nazionali che estere guariscono in brevissimo tempo la debolezza di stomaco e di petto, la Tisi incipiente, i Catarrhi polmonari e vescicali, l'Asma, i mali di gola, la Tosse nervosa e canina, le Bronchiti, e si rendono indispensabili in tutti quei disgraziati casi di Tossi ostinate e ribelli ad ogni altra cura.

Si vendono esclusivamente a scatole al prezzo di L. 1 in Firenze, al Laboratorio Chimico-Farmaceutico, Via S. Gallo, n. 52. — Si trovano pure in tutte le principali farmacie del Regno.

Udine, Filippuzzi, Commessati ed Agenzia Perselli. — Treviso, Milioni, Feltre, Ravizza. — Bassano, Fabris e Fontana. — Trieste, Serravallo, Zanetti, Kicovith, Leithenbourg. — Fiume, Scarpa, Tschel. — Gorizia, Pontoni. 59

## Primo premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1883-84

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

**Ferro-China Bisleri**

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto.

Vendesi alla farmacia BOSERO e SANDRI in Udine e nei principali caffè. 70

**IRIS FLORENTINA**

OSSIA

**POLVERE IN SACCHETTI**

per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di L. 1 all'Ufficio del Giornale di Udine. 60

## 20 ANNI DI CRESCENTE SUCCESSO

non più TOSSE colle infallibili

**Pastiglie Pettorali Incisive**

del farmacista

GIANNETTO DALLA CHIARA di VERONA.

Sono preferite dai Medici per la pronta e costante azione nella Tosse Nervosa Bronchiale Polmonale e Canina dei fanciulli. Non bisogna confondere queste Antiche Pastiglie nell'innumerevole schiera di consimili specialità che sotto svariati nomi comparvero come funghi imitanti la forma, il colore, o taluna perfino il nome a mistificazione del pubblico.

Domandare ai signori farmacisti esclusivamente a sempre **Pastiglie Pettorali Incisive di Giannetto Dalla Chiara** ed esigere che oltre la stampa, ogni singola Pastiglia porti la detta marca. Cent. 70 al pacchetto, per qualche quantità largo sconto. Dirigere le domande col saldo: Farmacia Dalla Chiara - Verona.

Depositi in Udine farmacia Fabris, Commessati, Comelli, in Fonzaso da Bonsenbiente, in Belluno da Locatelli, ed in ogni Città. 73



**UTILISSIMI** Il Fanfulla del 26 e 27 dicembre 1884 riportò dal Bollettino Medico questo brano: « Desumendo da ciò che fu detto ultimamente da vari giornali scientifici ed da molti nostri colleghi, duopo convenire che nelle pillole e nell'amaro del Dr. Simon, che sono noti col nome di Indiani vegetali, si riscontrano caratteri terapeutici degni di essere presi in seria considerazione. La loro azione sul fegato è veramente ammirabile. Si citano casi di persone aggravate da epatiti croniche che con poche dosi di questi preparati si ristabilirono completamente, e il colore giallastro della loro pelle venne in breve cambiato in un roseo naturale. E facile desumere che hanno un'azione depurante su tutto il sistema vascolare, e che nelle altre regioni del sistema sanguigno e linfatico non possono che dare buoni risultati, portando di riverbero un notevole vantaggio al sugo gastrico, dando così nuova vita all'apparato digestivo con grande utilità nelle indigestioni e inappetenze. » — Indichiamo che le pillole e l'amaro, costano L. 2 più 50 centesimi p. p. postale dal concessionario Bertelli e C. chimici Farm. Milano Via Monforte 6. 67

Deposito in Udine, farmacie Fabris - De Candido - Bosero e Sandri e drogheria Francesco Minisini.

**GOTTA REUMATISMI E SCIATICA**

Gian acuti o cronici, sono assolutamente guariti coll'uso del Balsamo Anti-gottoso, reumatico e sciatico del dott. J. Green (uso esterno) raccomandato da celebrità mediche. Migliaia di guarigioni, 25 anni di continuo successo (vedi Gazzetta Medica n. 51, dicembre 27 1884). Prezzo 8 S. e 10 D. pari a Lit. 10; contro questo importo i concessionari Bertelli e C. chimici farmacisti Via Monforte 6 Milano, spediscono franco in tutto il Regno un grosso flacon di questo balsamo, sufficiente per una cura. Diffidare delle contraffazioni.

ALLE SIGNORE, IGIENE E BELLEZZA

**POLVERE D'AMANDORLE**

Questa polvere d'amandorle dolci, profumatissima è d'una finezza quasi impalpabile, serve per addolcire, imbianchire e rinfrescare la pelle dandole una morbidezza ed una bellezza insuperabili. Facendo uso di questa polvere non occorre più adoperare i saponi per l'uso della toilette.

La scatola L. 1.50. 86

Deposito presso l'Ufficio annunci del «Giornale di Udine»

## Grandi Magazzini

**PIETRO BARBARO**

UDINE, Mercatovecchio n. 2

VENEZIA - PADOVA - TREVISO.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA — CONFEZIONE ELEGANTE

Vestiti completi stoffe novità tutta lana	da L. 22 a 120
Soprabiti d'inverno flanella	> 18 > 130
Soprabiti e Collari (3 usi)	> 35 > 130
Collari ruota perfetta	> 15 > 80
Makferland o Punch	> 20 > 75
Calzoni novità pura lana	> 5 > 40
Oulster Siberien (gran novità)	> 60 > 125
Gilet a maglia	> 7 > 20
Mutande a maglia pesanti tutta lana	> 7
Corpetti lana	> 5 > 6
Impermeabili	> 25 > 50

**SPECIALITÀ** Grandioso assortimento Vestiti e Soprabiti per bambini

Coperte da viaggio - Plaids inglesi - Veste da camera - Uose stoffa fantasia

A garanzia dell'acquirente ogni oggetto porterà un cartellino su cui è segnato il prezzo inalterabile.

Qualunque articolo acquistato che non sia di piena soddisfazione, lo si riceve di ritorno.

Si eseguisce qualunque commissione entro 12 ore. 82

## CONCORRENZA IMPOSSIBILE

**NODARI LODOVICO**

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

## Trasporti generali internazionali

UDINE

Via Aquileia n. 29 A

Partenze postali per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres, nonché per tutte le principali Città della Repubblica Argentina con prezzi eccezionali ridotti.

Partirà il 5 Marzo il vap.	Orione	Partirà il 15 Marzo il vap.	Sirio
> 3 >	Matteo Bruzzo	> 18 >	Sud America
> 10 >	Elisa Anna	> 20 >	S. Gottardo
> 12 >	Savoje	> 22 >	L'Italia

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare.

## CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine, 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci